



Regione Veneto



Provincia di Treviso



Comune di Roncade

## **PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO COMUNALE**

**DOCUMENTO PRELIMINARE -**

**artt. 3, 5 e 15 LR 11/2004**

	Comune di <b>RONCADE</b> (TV)	

### ***La nuova L.U.R.- obiettivi, contenuti e finalità per il governo del territorio:***

La LR 11/2004 stabilisce all'articolo 2 criteri, indirizzi, metodi e contenuti che gli strumenti di pianificazione devono avere per conseguire il raggiungimento di obiettivi relativi a:

- Promozione e realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole;
- Tutela delle identità storico-culturali e della qualità degli insediamenti attraverso le operazioni di recupero e riqualificazione;
- Salvaguardia e valorizzazione dei centri storici, del paesaggio rurale e delle aree naturalistiche;
- Difesa dai rischi idrogeologici;
- Coordinamento con le politiche di sviluppo di scala nazionale ed europea.

In attuazione dei principi di sussidiarietà e concertazione, l'art. 5 introduce il metodo del confronto e della concertazione con gli enti pubblici territoriali al fine di pervenire ad una disciplina condivisa delle risorse economico-territoriali.

Tale metodo, di cui agli art. 5 e 15, viene attuato attraverso:

- le procedure di copianificazione per la formazione condivisa e partecipata del piano urbanistico, finalizzata a migliorare il processo decisionale e la successiva gestione;
- la predisposizione e sottoscrizione del presente documento preliminare contenente la disciplina degli obblighi reciproci, la modalità di acquisizione del quadro conoscitivo, gli obiettivi della pianificazione e il programma di coordinamento del lavoro;
- l'individuazione di due diversi livelli di pianificazione in funzione della dimensione locale, sovracomunale o regionale degli interessi coinvolti;
- il riconoscimento della responsabilità diretta ai Comuni relativamente alla gestione del proprio territorio per lo sviluppo della comunità locale da esercitare, secondo i principi di sussidiarietà e partenariato, con le province e la regione per le funzioni di salvaguardia, coordinamento e sviluppo territoriale;
- la semplificazione dei procedimenti amministrativi, garantendo trasparenza e partecipazione;
- la disponibilità del quadro conoscitivo e l'accessibilità al pubblico delle informazioni che lo costituiscono.

### ***Il Comune di Roncade - TV:***

*Il Comune di Roncade confina a nord con San Biagio di Callalta e Monastier, ad ovest con Silea e Casale sul Sile, ad est e a sud con Meolo e Quarto d'Altino; questi due ultimi ricadenti nella Provincia di Venezia.*

*Il territorio comunale, si estende per una superficie di 62 Km<sup>2</sup> con una popolazione insediata di 11.911 abitanti (rilevamento dati ISTAT 2001) e una densità abitativa di 192 ab/Km<sup>2</sup>.*

*Le frazioni sono: Biancade, Ca' Tron, Musestre, Roncade, San Cipriano e Vallio. Il sistema infrastrutturale svolge un ruolo determinante nella definizione delle caratteristiche dello sviluppo passato e futuro della città.*

*Inoltre il territorio è attraversato dall'autostrada A4 Serenissima "Venezia-Trieste", dalla linea ferroviaria Venezia-Trieste; dalla strada SR 89 "Treviso Mare" e dalle provinciali SP 116, SP 64, SP 136, SP 112 e SP 113 definiscono la struttura relazionale della città.*

*Il territorio di Roncade nel corso della storia ha presentato una vocazione prevalentemente agricola a partire dai primi insediamenti romani lungo la via Annia, passando attraverso le bonifiche veneziane del seicento e del settecento per giungere infine alla bonifica integrale degli anni '30.*

*I seminativi interessano larga parte del territorio rurale. Si tratta di coltivazioni intensive, a forte apporto di nutrienti, anche se è prevedibile per il futuro un calo di tali coltivazioni conseguente al venir meno della politica di sostegno della PAC.*

*Il settore vitivinicolo si è notevolmente consolidato anche se non può ritenersi del tutto maturo, nonostante la presenza di alcuni casi di eccellenza. Segnano alcuni elementi di novità le produzioni casearie, ed alcuni nuovi prodotti di nicchia.*

*Il capoluogo e le frazioni presentano numerose evidenze storiche, alcune delle quali di gran pregio, ed una struttura insediativa sviluppatasi sulle storiche vie d'acqua del Musestre, del Vallio e del Sile.*

*Lo sviluppo industriale, è recente e riguarda prevalentemente il settore del mobile e dell'arredo, della meccanica ed in tempi più recenti della logistica che, in ogni caso, a partire dagli anni 60' hanno conseguito notevoli risultati sedimentando nel territorio capacità e professionalità ancora competitive.*

*Il territorio agrario, ancora sostanzialmente integro, presenta una buona qualità ambientale ed una felice collocazione logistica che hanno determinato una costante crescita della popolazione residente ed un'offerta*

edilizia piuttosto vivace.

A tali fattori positivi va aggiunto un punto di debolezza: la città non emerge in maniera spiccata in nessun settore e questo potrebbe, in assenza di obiettivi chiari, prefigurare il rischio di un lento declino.

## **SCELTE STRATEGICHE E OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' DEL PIANO**

- 1) Il PAT relativamente al **SISTEMA AMBIENTALE** provvede alla tutela delle **RISORSE NATURALISTICHE E AMBIENTALI** e all'integrità del Paesaggio Naturale, quali componenti fondamentali della "Risorsa Territorio", rispetto alle quali è valutata la "sostenibilità ambientale" delle principali trasformazioni del territorio anche con riferimento all'art.4 LR 11/2004 e alla Direttiva 2001/42/CE del 27.6.2001 sulla Valutazione Ambientale Strategica.

Le aree di valore naturale ed ambientale, sono individuate e disciplinate dal PAT, che ne definisce i seguenti obiettivi generali di valorizzazione, in coerenza con le indicazioni della pianificazione sovraordinata:

### ***1.1) Tutela ed il potenziamento delle risorse ambientali***

*Il tema centrale dello sviluppo sostenibile si realizza non solo individuando le opportunità di sviluppo che riducano gli impatti ambientali, ed in certi casi addirittura alleggeriscano "l'impronta" lasciata dal passato sviluppo, ma anche potenziando l'apparato ambientale, la sua biopotenzilità e biodiversità, le funzioni puntuali e quelle sistemiche.*

*Il PAT dovrà attivare precise norme, indirizzi ed eventualmente incentivi, volti a potenziare la rete ecologica delle ZPS IT3240019 Fiume Sile: Sile Morto e ansa a S. Michele Vecchio e dei SIC IT 3240031 Fiume Sile da Treviso Est a San Michele Vecchio, IT3240033 Fiume Meolo e Vallio oltre all'importante ecosistema fluviale del Musestre.*

*Si presterà grande attenzione alle fasce ad alta produttività e biodiversità: ecotoni ( fasce di transizione), vegetazione spondale, siepi, boschi e macchie con funzioni di corridoio per le specie animali.*

*In genere sarà avviata una politica generale di tutela delle risorse idropotabili e di miglioramento della rete drenante sotto il profilo ecologico e idraulico.*

*Tale obiettivo si specifica in ulteriori sub-obiettivi specifici:*

#### ***1.1.1) Miglioramento dell'apparato paesistico - ecotopi e macchie***

*La qualità dell'ambiente viene garantita dall'efficienza, sotto il profilo dell'equilibrio, degli elementi strutturali del paesaggio ecologico.*

*Il PAT, attraverso le indicazioni fornite dalla VAS, fornirà indirizzi orientati all'aumento del grado di connessione del mosaico ambientale, del potenziamento dei corridoi e dell'aumento di biodiversità nelle macchie e nelle zone ecotonali.*

*Tale obiettivo assicurerà anche la conservazione e il miglioramento del paesaggio percepito, che rimane un elemento importante per la costruzione di un sistema economico che favorisca il turismo diffuso di basso impatto.*

#### ***1.1.2) Sviluppo dei parchi fluviali e le aree boscate.***

*Dovranno essere individuati, in concertazione con l'Ente Parco del Sile, precisi programmi di miglioramento delle strutture a parco, così come previste dal Piano Strategico della Provincia e delineate nel quadro conoscitivo del nuovo PTRC.*

*In tale settore sarà favorita la fruibilità pedonale, ciclabile e lungo la via d'acqua dell'asta del Sile, ma verranno anche ipotizzati itinerari e percorsi lungo il Musetre, ed il Vallio in modo da integrarli con il sistema della viabilità ciclabile urbana, sviluppando se possibile anche un sistema di navigabilità turistica dei corsi d'acqua a basso impatto.*

*In linea di massima le aree boscate dovranno in ogni caso essere potenziate, alla luce degli indirizzi dell'ormai prossimo P.S.R., con lo scopo di ricreare porzioni di bosco sostenibili, anche di tipo produttivo, purché di associazioni termofile e/o igrofile planiziali, vuoi potenziando nuclei esistenti, vuoi creandone ex novo.*

#### ***1.1.3) Cave, aree degradate e loro recupero.***

*Una particolare attenzione dovrà essere prestata nel recupero, a coltivazione ultimata, delle cave presenti nel territorio comunale.*

*Oltre a garantire un completo ripristino delle condizioni ambientali, rispettose della rete ecologica, e una gestione degli aspetti idraulici e di tutela della falda freatica, i progetti di sistemazione dovranno contenere soluzioni che consentano la fruibilità pubblica degli spazi rinaturalizzati, non escludendo, come compensazione alla comunità, anche la cessione a standard territoriale della superficie utilizzata.*

*In tale ottica il recupero delle aree degradate potrà contenere un minimo di infrastrutturazione volta al miglioramento della fruibilità sportiva e ricreativa degli spazi.*

*Considerata la fragilità dei suoli e dei sottosuoli, oltre al pesante sfruttamento già attuato negli anni passati, il PAT avrà come obiettivo l'esclusione di ulteriori interventi di escavazione per la formazione di cave o discariche.*

- 2) il Pat provvede alla **DIFESA DEL SUOLO** attraverso la prevenzione dai rischi e dalle calamità naturali, accertando la consistenza, la localizzazione e la vulnerabilità delle risorse naturali e individuando la disciplina per la loro salvaguardia.
- In particolare è compito del PAT definire le aree a maggiore rischio di dissesto idrogeologico, le aree esondabili e quelle a maggiore rischio sismico.
- Nel territorio comunale di Roncade assumono particolare significatività i seguenti temi specifici:*

#### **2.1) Il sistema idraulico e le risorse idropotabili**

*Il sistema idraulico svolge un ruolo critico in tutto il territorio ed in particolare nelle porzioni soggette a scolo meccanico.*

*Il PAT individuerà, in concertazione con i Consorzi di Bonifica, es in accordo con il "Piano di Tutela delle Acque" in corso di realizzazione, le mappe di rischio e le priorità di intervento; definirà inoltre la tipologia e la priorità degli interventi volti a mitigare i fenomeni di rischio ed esondativi, anche utilizzando lo strumento perequativo.*

*Il rischio di esondazione sarà oggetto di specifiche norme ed indirizzi, limitando le superfici impermeabilizzanti e, ove possibile, promuovendo operazioni di rinaturazione e set-aside (messa a riposo).*

*Parimenti la rete di drenaggio sarà valutata anche sotto il profilo biologico, favorendo gli interventi volti ad abbattere i nutrienti e migliorare le caratteristiche biologiche nonché le catene trofiche dei corpi idrici.*

In particolare il PAT, oltre alle attività di carattere generale, affronterà a livello analitico e normativo le seguenti tematiche:

- individuazione degli interventi di miglioramento e riequilibrio ambientale da realizzare;
- definizione degli indirizzi e prescrizioni per gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia nelle zone sottoposte a vincolo idrogeologico nelle aree urbanizzate o da urbanizzare;
- accerta la compatibilità degli interventi con la sicurezza idraulica del territorio, subordinando, ove necessario, l'attuazione di talune previsioni alla realizzazione di infrastrutture, opere o servizi per il deflusso delle acque meteoriche;
- considera le indicazioni fornite dal PAI inerenti il bacino del Sile laddove eventi minori ma non datati sono stati causa di allagamenti sul Musestre a monte di Roncade, "dove superfici significative sono state allagate forse per il parziale ostacolo offerto al regolare deflusso delle maggiori portate dai vecchi mulini presenti". "Più a monte, lungo questo corso d'acqua, altre zone classificate come R1 o R2 si hanno a monte del rilevato autostradale in prossimità dell'abitato di S. Fosca, in vicinanza di Roncade e a monte di Biancade."

*Sempre il PAI prevede interventi strutturali sul bacino del Sile con l' "Adeguamento in quota e rinforzo delle arginature del Musestre a valle di Roncade per una lunghezza complessiva di circa 2700 m in sinistra e di circa 1300 m in destra."*

- 3) Il PAT individua gli ambiti o unità di **PAESAGGIO AGRARIO** di interesse storico-culturale e gli elementi significativi del paesaggio.

Per gli ambiti o unità di paesaggio agrario di interesse storico-culturale assicura, nel rispetto delle esistenti risorse agro-produttive:

- la salvaguardia delle attività agro-silvo-pastorali ambientalmente sostenibili e dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici presenti nel territorio;
- la conservazione o la ricostituzione del paesaggio agrario e del relativo patrimonio di biodiversità, delle singole specie animali o vegetali, dei relativi habitat, e delle associazioni vegetali e forestali;
- la salvaguardia o ricostituzione dei processi naturali, degli equilibri idraulici e idrogeologici e degli equilibri ecologici.

Qualora negli ambiti agricoli di rilievo paesaggistico sussistano limitazioni all'utilizzazione agricola dei suoli, la pianificazione urbanistica comunale promuove anche lo sviluppo di attività integrative del reddito agricolo, quali la silvicoltura, l'offerta di servizi ambientali, ricreativi, per il tempo libero e per l'agriturismo.

Relativamente agli elementi significativi del **paesaggio di interesse storico**, recepisce ed integra nel proprio quadro conoscitivo i sistemi e gli immobili da tutelare e ne specifica la relativa disciplina.

In particolare individua:

- edifici di valore storico-architettonico, culturale e testimoniale e i relativi spazi inedificati di carattere pertinenziale (*es. il Castello Giustinian con il relativo brolo*);
- parchi e giardini di interesse storico architettonico (*es. il parco ed il giardino all'interno del Castello, oltre al parco lungo il fiume Musestre, secondo Art. 25 PTRC*);
- documenti della civiltà industriale (*Art. 29 PTRC – es. Ex Fornaci Fregnan a Musestre: fornace laterizia austriaca, posta sopra la via Claudia Augusta*);
- sistema insediativo rurale di particolare interesse e le relative pertinenze piantumate (*es. Azienda Agricola Ca'Tron, l'aia e relativa area di bonifica, oltre al laghetto Ca'Tron*);
- viabilità storica extraurbana e gli itinerari di interesse storico ambientale (*Art. 30 PTRC – es. Via Claudia Augusta Altinate, Via Annia*);
- sistema storico delle acque derivate e delle opere idrauliche (*es. Mulino Zanotto, Mulino Rachello, conche di navigazione presso Musestre e Roncade, oltre al sistema di idrovore tra cui si cita l'idrovora di Portesine*);
- altre categorie di beni storico-culturali (*Art. 26 PTRC – es. Torre di Musestre e gli edifici rurali di pregio sparsi sul territorio*);
- sistemazioni agrarie tradizionali di particolare pregio (*i filari alberati, le piantate, ecc. con il ripristino del sistema dei gelsi da baco da seta*);
- zone archeologiche (*art. 27 PTRC – Via Claudia Augusta, Via Annia, il ponte Romano in località Ca'Tron, Motta a Biancade Nord*);
- itinerari d'interesse storico-ambientale (*art. 30 PTRC – pista ciclabile lungo la Via Claudia Augusta Altinate fino a Donauwörth – Germania; percorso delle Restere lungo il Fiume Sile e percorso ciclo-pedonale lungo il Fiume Musestre*).

4) Il PAT definisce la classificazione dei **CENTRI STORICI** di cui all'Atlante Regionale in relazione all'entità, al ruolo storico, alle caratteristiche strutturali ed insediative.

Per ogni centro storico il PAT individua la perimetrazione, gli elementi peculiari e le potenzialità di qualificazione e sviluppo, nonché gli eventuali fattori di abbandono o degrado sociale, ambientale ed edilizio. Il PAT specifica inoltre la disciplina generale diretta ad integrare le politiche di salvaguardia e riqualificazione del centro storico con le esigenze di rivitalizzazione dello stesso, anche con riguardo alla presenza di attività commerciali e artigianali, favorendo al tempo stesso, il mantenimento delle funzioni tradizionali, affievolite o minacciate (prima fra queste la residenza della popolazione originaria).

Il PAT indicherà inoltre:

#### **4.1) I beni storici che possono svolgere la funzione di marchio territoriale**

*Il Castello di Roncade, le antiche chiese e ville, la Via Claudia Augusta e la Via Annia rappresentano alcune delle emergenze storiche che possono facilmente assumere valore iconico per la città.*

*Il rafforzamento di tali punti di forza, attraverso una politica di restauro e valorizzazione, può fornire*

*un concreto elemento spendibile sul piano del marketing territoriale.*

*Il PAT stabilisce le direttive e le prescrizioni per la formazione del Piano degli Interventi PI, nonché le norme per la salvaguardia degli elementi di rilievo storico-architettonico.*

#### **4.2) Le modalità di riqualificazione del centro del capoluogo – Roncade**

*Il carattere architettonico del centro dovrà essere riqualificato, seguendo le numerose indicazioni scaturite dal recente concorso di idee indetto dall'Amministrazione per la riqualificazione degli spazi centrali, dei percorsi e delle aree verdi presenti lungo il fiume Musestre, coerentemente con quanto già realizzato in questo senso.*

*Gli interventi sugli spazi urbani, le superfici stradali, le piazze e l'arredo, dovranno essere attuati attraverso un programma unitario e progressivo che reperisca le risorse dalla trasformazione dei contenitori e degli immobili contermini, anche mediante la previsione di programmi complessi.*

*In particolare andranno favorite le operazioni di recupero del patrimonio edilizio che, nel rigoroso restauro degli involucri dell'edificato storico, favorisca la sua trasformazione e l'ammodernamento a destinazioni compatibili e, in prospettiva, qualificanti.*

#### **4.3) Le modalità di riqualificazione degli altri centri – Biancade – Musestre - S.Cipriano – Vallio - Ca' Tron**

*Particolare attenzione dovrà essere prestata alla riqualificazione dei centri e delle frazioni, che solo in alcuni casi presentano una forma urbana la cui traccia storica è facilmente riconoscibile, mentre talvolta mostrano una forma casuale, frutto di insediamenti successivi non sempre identificabili con chiarezza.*

*Il PAT si porrà l'obiettivo di favorire la formazione di una precisa polarità urbana, per quanto piccola, che costituisca un luogo centrale per tutti i centri minori ed in particolar modo per Biancade.*

*Per il centro di S.Cipriano saranno in tale senso recepite le indicazioni emerse dal recente concorso d'idee. Per Biancade sarà acquisito il progetto Preliminare per il parco, da integrare con indicazioni sul ridisegno degli spazi pubblici centrali, allo stesso modo, per tutti i centri minori del Comune il PAT fornirà indirizzi precisi per la riqualificazione.*

#### **4.4) Direttive e le prescrizioni per la formazione del Piano degli Interventi - PI**

*Il PAT stabilisce le direttive e le prescrizioni per la formazione del Piano degli Interventi PI, nonché le norme per la salvaguardia degli elementi di rilievo storico-architettonico.*

### **5) Relativamente al SISTEMA INSEDIATIVO il PAT persegue i seguenti obiettivi:**

#### **5.1) Innalzamento della qualità della vita e riqualificazione degli spazi urbani**

*Nell'arco di attuazione del PAT, dovrà essere perseguito l'obiettivo di un graduale ma significativo miglioramento della qualità della vita dei cittadini.*

*A tale scopo concorrono tutte le iniziative volte a conseguire il benessere e la salute, in un quadro di compatibilità dello sviluppo. Una progressiva trasformazione degli spazi urbani, avente come obiettivo principale il potenziamento ed il rinnovo delle funzioni centrali, svolge in tale prospettiva un ruolo chiave.*

*Lo scopo è di favorire la riconquista, da parte del cittadino, dello spazio urbano come luogo di relazione destinato sia all'ozio che al negozio, ricostruendo una dimensione anche percettiva nuova, in grado di alleggerire la presenza dell'auto e dei fattori di disturbo sensoriali, mettendo in essere una vera e propria "ecologia urbana".*

*Tale processo sarà strettamente connesso con l'azione volta alla promozione di una residenzialità di qualità, in grado di attrarre dalle vicine aree metropolitane quelle quote di popolazione che ricercano la qualità ambientale e sociale caratteristica del territorio roncadese.*

*In tale ottica dovrà essere assicurato il mantenimento della popolazione residente nel centro urbano e adeguata l'offerta di alloggi alla domanda, sia in centro che in periferia, ivi compresa la domanda di abitazioni uni/bi familiari di qualità, accompagnando tale sviluppo con la crescita del piccolo commercio, meglio se di nicchia o di qualità, oltre che di tutti i servizi alla persona.*

*Attività terziarie e di terziario innovativo, servizi alle imprese e funzioni pubbliche, dovranno essere incentivate nella permanenza nei luoghi centrali attraverso l'offerta di infrastrutture, servizi tecnologici ed un sistema di accessibilità che, preservando alcune porzioni di territorio dal traffico,*

*favorisca la formazione di aree di sosta facilmente accessibili e una rete di mobilità alternativa ciclabile e pedonale.*

### **5.2) *Sviluppare il rapporto della città e delle frazioni con i corsi d'acqua***

*Il tratto caratteristico e l'elemento fondativo dello stesso principio insediativi dell'edificato di Roncade, sono i numerosi corsi d'acqua.*

*Il Tema "Roncade Città d'Acqua" andrà quindi fortemente sviluppato nelle operazioni di riqualificazione e riordino dei centri storici e dei centri urbani, proponendolo come elemento leggibile con chiarezza ed identificativo del paesaggio urbano e rurale.*

*Oltre alle relazioni visive, dovrà essere assicurata una reale accessibilità e praticabilità pedonale e ciclabile alla rete di percorsi che connettono ed accompagnano le vie d'acqua.*

### **5.3) *Sviluppo di una residenzialità di qualità***

*Tutti i nuclei urbani di Roncade rivestono caratteri morfologici e storici differenziati che li candidano a promuovere una vocazione residenziale basata sulla qualità, anche nei confronti dei più prossimi e forti poli urbani e metropolitani.*

*In questa prospettiva, il razionale utilizzo dei suoli disponibili per la trasformazione, così come contingentati dalla nuova Legge Urbanistica, dovrà trovare un giusto punto di equilibrio tra il riuso e la riqualificazione dell'esistente, obiettivo prevalente, e il soddisfacimento di una domanda di residenza consolidata che nella bassa intensità trova un carattere distintivo sotto il profilo della qualità.*

*Parimenti dovrà essere trovato un giusto punto di equilibrio tra nuova espansione e riqualificazione del centro urbano, affinché la nuova offerta periferica non tenda a favorire il degrado o comunque la svalorizzazione del centro.*

*Il PAT asseconderà tale processo, agevolando normativamente il recupero del centro storico e dei centri minori, con grande attenzione per la tutela, favorendo nel contempo la riqualificazione dei servizi e degli spazi.*

*Opportuni incentivi edilizi e/o normativi e specifiche azioni saranno volte a migliorare la qualità architettonica dei fabbricati, a promuovere la bioedilizia e gli edifici a basso consumo energetico.*

*Adeguata attenzione sarà posta allo stretto controllo ed abbattimento dell'inquinamento elettromagnetico, sonoro e da inquinanti dispersi in aerosol.*

*In questa prospettiva il PAT dovrà contenere indirizzi e incentivi volti a promuovere l'edilizia che assicuri il risparmio energetico, l'uso di fonti rinnovabili e l'utilizzo di materiali ecocompatibili rispettosi della salute umana (bioedilizia).*

*Con riferimento a tali obiettivi il PAT:*

- verifica l'**assetto fisico funzionale** degli insediamenti e promuove il miglioramento della funzionalità degli insediamenti esistenti e della qualità della vita all'interno delle aree urbane, definendo per le aree degradate gli interventi di riqualificazione, e di possibile riconversione e per le parti o elementi in conflitto funzionale le eventuali fasce o elementi di mitigazione funzionale.
- Individua delle opportunità di sviluppo residenziale in termini quantitativi e localizzativi, definendo gli ambiti preferenziali di sviluppo insediativo, in relazione al modello evolutivo storico dell'insediamento, all'assetto infrastrutturale ed alla dotazione di servizi, secondo standard abitativi e funzionali condivisi.
- stabilisce il **dimensionamento** delle nuove previsioni per A.T.O. e per ciascuna realtà specifica, con riferimento ai fabbisogni locali .
- definisce **gli standard urbanistici, le infrastrutture e i servizi** necessari gli insediamenti esistenti e di nuova previsione, precisando gli **standard di qualità urbana** e gli **standard di qualità ecologico-ambientale**;
- definisce gli **standard abitativi e funzionali**, che nel rispetto delle dotazioni minime di legge, determinino condizioni di vita decorose e coerenti con l'evoluzione storica degli insediamenti, favorendo la permanenza delle popolazioni locali.

*Per Roncade e frazioni si prevede la possibilità di limitate espansioni.*

- 6) Per il **TERRITORIO RURALE** il PAT si pone l'obiettivo di salvaguardare gli aspetti storico-culturali delle attività tradizionali, e di attuare le politiche di sviluppo delle attività agricole sostenibili attraverso la promozione di specifiche opportunità e secondo gli obiettivi seguenti:

#### **6.1) Potenziamento dei fattori di sostenibilità del settore primario**

*La struttura del settore primario, già storico punto di forza dello sviluppo di Roncade, presenta oggi elementi di criticità.*

*Il settore di punta delle produzioni vitivinicole risulterà nel prossimo futuro soggetto a forti pressioni dovute alla concorrenza internazionale. Il sostegno alle imprese e lo sviluppo di concrete iniziative di promozione del prodotto e del territorio possono rappresentare un primo baluardo.*

*Anche le aziende di grandi dimensioni (cerealicole e zooteniche) possono presentare, in una prospettiva di ridefinizione completa della PAC e della conseguente politica di incentivi e sostegni, seri problemi di sopravvivenza.*

*Si aggiunga che tali settori presentano anche alcune criticità in materia di fitofarmaci, uso dei fertilizzanti e delle risorse idriche.*

*Il sostegno alle forme di reddito integrative legate a forme di turismo rurale ed enogastronomico possono rappresentare un concreto sostegno per il settore.*

*Parimenti le politiche volte a favorire le operazioni di riqualificazione ambientale in grado di accedere a nuovi sostegni in materia di coltivazioni ecocompatibili e di favorire buone pratiche colturali, messa a riposo e rotazione dei suoli, operazioni di riforestazione e consolidamento degli apparati di siepi e di vegetazioni ripariali sono da sostenere e incentivare.*

*Infine le produzioni minori e di nicchia (Radiccio Verdon, Mais Bianco Perla, prodotti caseari) e di autoconsumo (orti privati, agricoltura o allevamento a uso familiare etc.), possono svolgere una reale attività di presidio del territorio congiuntamente all'estensione del coltivo biologico o a lotta integrata.*

*In questa prospettiva verranno intraprese opportune iniziative e decise scelte progettuali volte a favorire il mantenimento e potenziamento della popolazione residente nelle zone di campagna.*

*Tale obiettivo presenta alcuni temi specifici:*

#### **6.1.1) Potenziamento delle produzioni di qualità ed eco-compatibili**

*L'immagine del territorio è anche l'immagine dei suoi prodotti e la peculiarità del suo assetto paesaggistico.*

*La scelta di sostenere un settore turistico di basso impatto deve trovare riscontro nella struttura e nelle funzioni del territorio agricolo.*

*La conservazione dei caratteri distintivi del paesaggio della bonifica dovrà avvenire recuperando brani e parti di strutture ecologiche antecedenti alla bonifica.*

*Macchie, siepi e boschi di dimensione ecologicamente accettabile e fossi e scoline in ordine dovranno essere incentivati dal PAT, anche con l'utilizzo dei nuovi strumenti del credito edilizio e della perequazione (territoriale) e dovranno costituire la cornice di coltivazioni possibilmente di nicchia e sostenibili sotto il profilo ambientale.*

#### **6.1.2) Il patrimonio edilizio rurale**

*Seguendo le indicazioni della L.11/04 l'edificazione dovrà essere sostanzialmente arrestata in zona agricola, ove non sia dimostrato che essa è strettamente legata alle esigenze del fondo.*

*Contemporaneamente dovrà essere favorita la permanenza e l'aumento della popolazione residente in campagna favorendo, anche con incentivi, il recupero dell'architettura rurale e di bonifica, mantenendone integri gli aspetti compositivi e la scelta dei materiali e dei colori, assicurando per contro un'agevole trasformazione interna ed un adeguamento funzionale.*

*Tutte le destinazioni compatibili con la zona agricola dovranno essere consentite.*

#### **6.1.3) La tenuta agricola di Ca' Tron**

*L'Azienda rappresenta una porzione non secondaria del territorio comunale e può costituire un forte elemento di sviluppo, a condizione che lo stesso risulti compatibile, sostenibile sotto il profilo ambientale e concertato con le scelte strategiche dell'Amministrazione.*

*Sarà pertanto ricercato, un accordo programmatico con Fondazione Cassamarca, ente proprietario della stessa, nella prospettiva di delineare un percorso di reciproco interesse volto a promuovere la tutela e la valorizzazione del patrimonio ambientale della tenuta anche in relazione alla sua fruibilità*

*da parte della comunità e contemporaneamente favorire l'insediamento di attività strategiche nel campo della formazione universitaria, della ricerca scientifica e dell'innovazione.*

Nell'ambito di tali obiettivi il PAT:

1. individua le caratteristiche produttive del settore primario, le vocazioni colturali, le peculiarità forestali, la consistenza dei settori: zootecnico, orto-floro-vivaistico, ittiogenico, ecc.
2. promuove la valorizzazione del territorio rurale disciplinando i movimenti di terra, l'apertura di nuove strade, la conservazione ed il miglioramento dei boschi, delle aree prative, delle aree umide, ecc.;
3. stabilisce i criteri per gli interventi di miglioramento fondiario, riconversione colturale e di infrastrutturazione del territorio rurale.
4. definisce i criteri per la classificazione del territorio secondo le seguenti caratteristiche: produzione agricola tipica o specializzata; aree integre, di primaria importanza per la funzione agricola produttiva; (struttura aziendale); aree compromesse, caratterizzate da un elevato frazionamento fondiario; (struttura aziendale); aree boscate; aree prative.
5. individua i beni culturali tipici della zona agricola e indica i criteri per la loro disciplina;
6. definisce le caratteristiche tipologiche, costruttive e formali, dell'edificazione in zona agricola;
7. promuove la valorizzazione e il recupero del patrimonio edilizio esistente attraverso il riutilizzo dei fabbricati rurali non più funzionali all'attività agricola e di quelli abbandonati, valutando l'opportunità di inserire destinazioni residenziali o turistico-ricettive, in funzione della loro localizzazione in zona montana, o in zona collinare, all'esterno o all'interno di nuclei o centri storici.
8. disciplina le strutture precarie (legittime anche a seguito del condono edilizio), al fine di realizzare un decoroso riordino degli insediamenti ed il miglioramento complessivo delle condizioni paesaggistiche ed ambientali.

- 7) per le **ATTIVITA' PRODUTTIVE** il pat valuta la consistenza e l'assetto del settore secondario e terziario e ne definisce le opportunità di sviluppo, in coerenza con il principio dello "sviluppo sostenibile".

*Con riferimento alla struttura produttiva esistente e alle dinamiche economiche in atto il PAT persegue il seguente obiettivo fondamentale:*

#### **7.1) Riconversione dell'apparato produttivo**

*L'apparato produttivo di Roncade è caratterizzato sostanzialmente da medie e piccole imprese. Sviluppatisi attorno al distretto del legno e dalla meccanica, è ancora oggi caratterizzato da una capacità tecnica ed economica apprezzabile e non presenta vistosi segni di cedimento.*

*Il tema della rilocalizzazione sembra toccare solamente alcune realtà ad alto contenuto di lavoro, mentre appare in atto un generale processo di ammodernamento, che premia le notevoli risorse specialistiche sorte attorno al distretto del legno.*

*Molte di tali aziende, dell'indotto e delle sub-forniture, si sono già da tempo rese indipendenti conquistando nicchie particolari di mercato.*

*E' ipotizzabile, però, che il tipo di sviluppo degli anni passati sia ormai in via di conclusione.*

*Risulta oggi necessario progettare una complessiva riqualificazione o riconversione delle zone industriali volta a migliorare la qualità funzionale e percettiva degli spazi e a favorire un complessivo ammodernamento tecnologico, anche in termini di sostenibilità, delle strutture produttive. In tale ottica la frazione di Biancade si presta ad interventi di questo tipo: caratterizzata dalla presenza di insediamenti industriali sparsi, dovrebbe favorire la riconversione dei volumi situati in zona impropria per lasciar spazio ad un possibile utilizzo residenziale. Per molti dei grandi volumi previsti sono pensabili anche programmi speciali volti alla riconversione in regime perequativo.*

*In generale, ove la collocazione delle strutture sia in zona propria, ma ci si trovi di fronte ad un processo rilocalizzativo, potrà anche essere pensata una trasformazione a destinazioni commerciali, direzionali o altre destinazioni comunque compatibili, a condizione che detti interventi prevedano l'attivazione di un meccanismo perequativo che consenta l'atterraggio di crediti edilizi volti alla concentrazione delle attività minori in zona propria.*

*I temi della perequazione, della compensazione e del credito edilizio, saranno gli elementi caratterizzanti della futura strategia del PAT.*

*Per altro verso non va trascurata la realtà che si sta concretizzando attorno alla Treviso-Mare e al previsto casello di Meolo-Roncade, che nel prossimo futuro tenderà a strutturarsi con caratteristiche gerarchiche tipiche di un asse viabilistico di portata autostradale, idoneo a collegare la A4 con la A27.*

*Tale nodo, profondamente integrato con il sistema del Corridoio 5, offrirà opportunità di sviluppo che andranno colte, in accordo con i comuni contermini e nell'ambito di un ridisegno dell'urbanizzazione produttiva presente e futura, che attorno a tale asse andrà a condensarsi nei prossimi anni in termini di creazione di opportunità di crescita basate su concreti piani aziendali di sviluppo.*

*Tale obiettivi principale è articolato nei seguenti specifici sub-obiettivi:*

#### **7.1.1) Misure di accompagnamento alla riconversione**

*Il settore produttivo esistente subirà nei prossimi anni grandi trasformazioni con il prevedibile venir meno delle attività manifatturiere a bassa produttività e tecnologia e la crescita delle funzioni terziarie, dell'artigianato tecnologico e dei servizi. Tale processo andrà assecondato favorendo il miglioramento della qualità ambientale.*

*Rilocalizzazione e ristrutturazione tecnologica potranno mitigare alcuni impatti importanti e contemporaneamente porre le basi per un nuovo sviluppo.*

*Anche l'artigianato di servizio e di produzione, con ogni probabilità, riuscirà a trovare una propria nicchia.*

*Fondamentale in tale ottica è l'infrastrutturazione telematica ed il cablaggio dell'intero territorio e in particolare dei servizi pubblici.*

*Infine sarà fortemente perseguito un collegamento ed un coordinamento con il Piano Strategico della Provincia di Treviso con il quale va avviato, nell'ambito del PAT, un tavolo di concertazione.*

#### **7.1.2) Sviluppo della logistica**

*La particolare collocazione della Città, inserita nella fascia di interesse del Corridoio 5, compresa e discretamente connessa ai due assi autostradali, dotata di un punto di collegamento con la ferrovia, vicina all'aeroporto e a Venezia, ne fanno il luogo vocato per una specializzazione nel settore della logistica in tutte le sue articolazioni promuovendo, eventualmente un'intesa con il Comune di Meolo. Tale scelta peraltro sarà collegata alle previsioni della Variante al Piano di Area delle Terre Tra il Musestre e il Piave, variante nota come "Medio Corso del Piave".*

*È un obiettivo perseguibile, che può rappresentare un valido uso/riuso delle zone industriali, anche quelle non ancora completate, e concorrere a creare nuove ed alternative possibilità di sviluppo per settori produttivi non tradizionali.*

#### **7.1.3) Riuso dell'edilizia industriale minore dismessa**

*Ad oggi non risulta evidente la dismissione di grandi strutture produttive, mentre prevale la necessità di riconvertire ad altri usi un certo numero di piccoli contenitori. Qualora ciò avvenga in futuro il PAT dovrà contenere elementi di progetto che favoriscano il loro riuso a funzioni anche non residenziali (servizi, pubblico spettacolo, attività sportive e ricreative).*

In rapporto a tali obiettivi il PAT individua le parti del territorio caratterizzate dalla concentrazione di attività economiche, commerciali e produttive e le distingue in:

> ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale, caratterizzati da effetti sociali, territoriali ed ambientali, che interessano più Comuni e/o relazionati ad altri comprensori produttivi di livello regionale o interregionale;

> aree produttive di rilievo comunale, caratterizzate da limitati impatti delle attività insediate o da insediare.

Il PAT inoltre:

- definisce l'assetto fisico funzionale degli ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale, quantificando il fabbisogno di aree e dei relativi servizi, con riguardo alle diverse destinazioni in essere.
- stabilisce il dimensionamento e la localizzazione delle nuove previsioni produttive, commerciali e direzionali, con riferimento alle caratteristiche locali ed alle previsioni infrastrutturali a scala territoriale;
- migliora la funzionalità complessiva degli ambiti specializzati per attività produttive, commerciali e direzionali, garantendo una corretta dotazione di aree per servizi, opere ed infrastrutture;

- delimita gli ambiti per la localizzazione delle eventuali medie e grandi strutture di vendita (ove compatibili);
- fornisce indirizzi in merito alle attività produttive in zona impropria, precisando la disciplina per le attività da delocalizzare e conseguentemente i criteri per il recupero degli edifici industriali non compatibili con la zona, inutilizzati a seguito trasferimento o cessazione dell'attività;
- fornisce indirizzi in merito agli **standard di qualità dei servizi**, che si intendono perseguire per ottimizzare il rapporto tra attività di produzione, servizi tecnologici, qualità dell'ambiente e del luogo di lavoro.

8) Il PAT prevede il riuso dei principali e più significativi, manufatti che documentano la storia della civiltà industriale. A tale scopo individua e valorizza le zone e i manufatti dell'**ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE** (fabbriche – mulini – magli – cave dismesse – miniere, fornaci), con lo scopo di un loro possibile recupero e riutilizzo per usi culturali, didattici, espositivi. In ogni caso prospettando destinazioni maggiormente compatibili con gli insediamenti e/o l'ambiente circostante e coerenti con le caratteristiche tipologiche originarie.

Il PAT definisce comunque i criteri per il recupero di tutti i manufatti di “archeologia agro-industriale” la cui disciplina è nei compiti del Piano degli Interventi.

Sono esempi in questo senso la tenuta di Ca' Tron con le sue oltre 40 case coloniche ed il centro aziendale nel quale sono presenti stratificazioni edilizie che partono dai primi del 1700 ad oggi, oltre a qualche vecchio magazzino dimesso presente sul territorio, cantine, ecc.

Per i contenitori che rivestono caratteri storici sono ipotizzabili azioni di conservazione congiunte con usi alternativi (sedi museali, ristorazione, pubblico spettacolo, mostre e fiere).

9) per il **SETTORE TURISTICO-RICETTIVO** il piano di assetto del territorio, valuta la consistenza e l'assetto delle attività esistenti e promuove l'evoluzione delle attività turistiche, nell'ambito di uno sviluppo sostenibile e durevole, che concili le esigenze di crescita (soprattutto in termini qualitativi) con quelle di preservazione dell'equilibrio ambientale, socio-culturale, agroproduttivo, silvopastorale, ecc.. Sono indicati i seguenti obiettivi:

#### **9.1) Azioni a sostegno al turismo e alle funzioni di accoglienza del territorio**

*Promuovere il territorio attraverso i suoi prodotti e la tradizione enogastronomica.*

*Questo slogan dovrà concretizzarsi in un sostegno all'imprenditorialità che tradizionalmente opera in tale settore, ma favorendo anche l'ingresso di nuovi operatori e operanti in nuovi settori (bed & breakfast, country houses, foresterie, enoteche, spacci di prodotti, ecc.)*

*Lo scopo è di creare una alternativa, anche se sicuramente parziale, ai problemi occupazionali e di reddito generati dalla riconversione e delocalizzazione del settore secondario.*

*Le strutture turistiche, dovranno tentare di trattenere, ancorchè per brevi periodi, i turisti delle località balneari o gravitanti su Venezia e su Treviso, offrendo un'ospitalità concorrenziale sul piano del prezzo e della qualità ambientale ed enogastronomica.*

*Il potenziamento del commercio di nicchia, dell'artigianato specializzato e d'arte, delle manifestazioni tradizionali, dovranno costituire il debito contorno.*

*Anche l'offerta culturale dovrà essere potenziata, facendo perno sulle strutture di pubblico spettacolo esistenti o da costruire favorendo il recupero delle strutture dismesse.*

#### **9.1.1) Potenziamento delle strutture ricettive.**

*Il PAT favorirà l'adeguamento del settore ricettivo alla crescente domanda con lo scopo di aumentare sia il numero di posti letto, che il numero di coperti e mirando ad una parallela incentivazione e qualificazione delle attività e degli eventi di richiamo.*

*L'intera gamma delle opzioni che vanno dall'albergo al bed & breakfast e dal ristorante all'agriturismo, dovranno trovare incentivi, facilitazioni e supporti.*

Nell'ambito di tali obiettivi il PAT indica:

- l'individuazione di aree, e strutture idonee, vocate al turismo di visitazione, all'escursionismo, all'attività sportiva, ottimizzando e riqualificando le strutture ricettivo-turistiche esistenti

- la dotazione di servizi ed il rafforzamento delle attrezzature esistenti, in funzione sia della popolazione locale, che di quella legata alla fruizione turistica, secondo modelli culturalmente avanzati.
- la regolamentazione dei percorsi ciclabili, pedonali, con la precisazione della normativa per la segnaletica turistica e di quella pubblicitaria, comunque localizzata;
- la definizione disciplinare di particolari siti e strade panoramiche;

*Le aree maggiormente vocate a tale tipo di funzione risultano essere quelle poste in prossimità della viabilità principale e a supporto degli ambiti di interesse storico – culturale o paesaggistico – ambientale.*

- 10)** Il PAT individua, i principali **SERVIZI A SCALA TERRITORIALE**, ovvero le parti del territorio ad elevata specializzazione funzionale nelle quali sono concentrate una o più funzioni strategiche, o servizi ad alta specificazione economica, scientifica, culturale sportiva, ricreativa e della mobilità. Tali ambiti sono definiti “Poli Funzionali”.

I Poli Funzionali sono caratterizzati inoltre dalla forte attrattività di persone e di merci e da un bacino di utenza di carattere sovracomunale, tali da comportare un forte impatto sugli altri sistemi territoriali.

**10.1) Un tema particolare è costituito dagli spazi di supporto a fiere, manifestazioni, eventi culturali e spazi espositivi**

*Roncade è caratterizzata da numerose manifestazioni che dovranno essere riorganizzate, ammodernate e selezionate. In molti casi si renderà necessario dotarle anche di strutture e di spazi permanenti.*

*Uno spazio speciale dovrebbero trovare i prodotti locali (cantine aperte, qualche iniziativa sui caseifici, il radicio verdon ecc.).*

*Anche il settore sportivo dovrà essere potenziato incentivando, nell'ambito di programmi di riconversione o rilocalizzazione, la realizzazione di strutture coperte multiuso, per attività sportive ma anche per eventi, feste e incontri pubblici, assegnando in tali operazioni un ruolo significativo ai privati in un ottica di maggiore sostenibilità economica e qualificazione dell'offerta.*

Per il tema dei Servizi il PAT in particolare provvederà:

- alla ricognizione dei Poli Funzionali esistenti da consolidare, ampliare e riqualificare;
- alla programmazione dei nuovi Poli Funzionali definendo gli ambiti idonei per la loro localizzazione;
- alla definizione, sulla base dei dati disponibili, dei bacini di utenza, la scala territoriale di interesse, gli obiettivi di qualità e le condizioni di sostenibilità ambientale e territoriale;
- alla individuazione degli interventi di trasformazione e qualificazione funzionale, urbanistica ed edilizia, dei poli esistenti;
- alla definizione delle caratteristiche morfologiche, dell'organizzazione funzionale e del sistema delle infrastrutture e delle dotazioni territoriali necessarie per i poli funzionali di nuova previsione.

- 11) Per quanto riguarda il **SISTEMA INFRASTRUTTURALE** il PAT suddivide il sistema delle infrastrutture per la mobilità, in **sottosistema infrastrutturale sovracomunale** e in **sottosistema infrastrutturale locale** raccordandosi con la pianificazione di settore prevista. Riguardo al sistema infrastrutturale gli obiettivi principali sono i seguenti:

**11.1) Ridisegno del sistema della mobilità**

*Il ridisegno della struttura e delle gerarchie della rete infrastrutturale, in accordo con i Comuni contermini e con Provincia e Regione, rappresenta un obiettivo basilare per l'attuazione di numerosi obiettivi individuati dal Documento Preliminare.*

*Innanzitutto vi è la necessità di ridurre drasticamente il traffico di attraversamento del centro di Roncade, per motivi di salute pubblica e per eliminare un fortissimo fattore limitante dello sviluppo delle zone centrali. In tal senso risulterà necessario considerare l'ipotesi della realizzazione di una tangenziale est o ovest: tale alternativa dovrà essere valutata in funzione sia dei costi-benefici sia dell'impatto che un'opera di tale portata potrebbe avere sull'ambiente.*

*Tutta la maglia minore dovrà essere ricalibrata, con interventi puntuali, legati a programmi complessi.*

*I nodi di scala superiore dovranno trovare sistemazione in Accordi di Programma peraltro già in fase di definizione.*

*Infine dovrà essere completato un disegno unitario di piste ciclabili, in grado di fornire una reale mobilità alternativa, e turistico-ciclabili in grado di percorrere l'intero territorio comunale connettendosi a maglie sovracomunali (alzaia del Sile ecc.).*

#### **11.1.1) Ottimizzare della mobilità con la prevista Metropolitana di superficie**

*La formazione di un punto di accesso funzionale ed infrastrutturato alla rete metropolitana (FMRS), potrebbe concretamente proporre Roncade come residenza alternativa e di qualità per un'area territoriale vasta assicurando nel contempo un alleggerimento dell'impatto del traffico automobilistico sulla rete infrastrutturale comunale.*

#### **11.1.2) Riduzione della popolazione esposta alle emissioni e ai rischi**

*Ridurre le concentrazioni di traffico ed in genere allontanarlo più possibile dalle strutture residenziali è un obiettivo conseguente e coerente alle scelte delineate.*

*IL PAT individuerà soluzioni alle diverse scale per conseguire tale obiettivo, accedendo al tavolo di concertazione della Provincia e della Regione, non trascurando le azioni sostenute da interventi dell'Amministrazione diretti o indiretti, ad esempio attraverso urbanizzazioni compensative.*

#### **11.2) Riguardo alla tipologia delle infrastrutture, con riferimento ai su esposti obiettivi:**

> per le **infrastrutture sovracomunali** il PAT recepisce le previsioni della pianificazione sovraordinata e provvede a definire:

- la rete di infrastrutture e di servizi per la mobilità di maggiore rilevanza, avendo riguardo anche ai servizi di trasporto in sede propria, al sistema dei parcheggi di scambio e di interconnessione ed agli spazi per l'interscambio tra le diverse modalità di trasporto urbano o extraurbano;
- le opere necessarie per assicurarne la sostenibilità ambientale e paesaggistica e la funzionalità rispetto al sistema insediativo ed al sistema produttivo, individuando ove necessario fasce di protezione al fine di mitigare o compensare gli impatti sul territorio circostante e sull'ambiente;
- precisa la dotazione di standard e servizi alla viabilità sovracomunale;

*Sono esempi in tal senso il casello di Meolo, così come indicato dalla Delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 03/06/2000 "Intesa per il coordinamento tra le amministrazioni locali in relazione alla prevista realizzazione del nuovo casello autostradale di Meolo", la terza corsia dell'autostrada A4 (il cui progetto preliminare è già stato presentato ai comuni) e una viabilità intercomunale per veicoli leggeri di collegamento con Quarto d'Altino.*

#### **> per le infrastrutture locali il PAT definisce:**

- il sistema della viabilità locale e della mobilità ciclabile e pedonale, ed i collegamenti con la viabilità sovracomunale;
- le prestazioni che le infrastrutture viarie locali debbono possedere in termini di sicurezza, geometria, sezione, capacità di carico, la definizione dei livelli di funzionalità, accessibilità, fruibilità del sistema insediativo, per gli obiettivi di qualità urbana ed ecologico-ambientale definiti;
- le fasce di rispetto delle infrastrutture per la mobilità locale, ed il perimetro del "Centro Abitato" ai fini dell'applicazione dei rispetti stradali;

Particolare attenzione assumerà il tema della viabilità a ridosso dei centri abitati, la quale dovrà garantire non solo l'accessibilità ai nuclei insediativi, ma soprattutto la sicurezza e la qualità urbana.

- 12) Per quanto riguarda l'obbligatorietà della **VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA** sugli strumenti urbanistici di cui alla Direttiva 2001/42/CE e gli obblighi di cui all'art. 4 della LR 11/2004, il PAT assumerà quale linea di indirizzo, sia di tipo metodologico che di definizione delle caratteristiche quantitative e qualitative del quadro conoscitivo della VAS, le indicazioni contenute nel Progetto ENPLAN condotto da 10 Regioni Italiane e Spagnole che ha prodotto le linee guida in qualche modo ufficiali della C.E. in materia di Valutazione di Piani e Programmi.

*Le linee di indirizzo prevedono una profonda integrazione tra le attività di Pianificazione e le attività di Valutazione ed un apporto sostanziale nell'attività di valutazione delle alternative da parte, oltre che*

degli Enti concertanti, delle organizzazioni portatrici di interessi collettivi.

### **Prime considerazioni critiche riguardanti i temi della VAS.**

*Il territorio comunale di Roncade, al suo interno, presenta notevoli valenze di carattere paesaggistico - ambientale che tuttavia nel corso degli anni hanno visto notevolmente ridotta la propria presenza sul territorio. Ad elementi di rilevante pregio ambientale, quali il SIC legato ai corsi d'acqua del Sile, del Vallio e del Musestre, si contrappone un paesaggio agrario abbastanza piatto, caratterizzato per lo più da monoculture e che ha visto ridurre drasticamente, nel corso degli ultimi decenni, la presenza di filari e aree boscate. Tale processo non ha avuto solo risvolti dal punto di vista paesaggistico, caratterizzati dalla percezione del paesaggio stesso, ma ha prodotto una sostanziale rottura della rete ecologica, andando in tal modo a ridurre la biodiversità.*

*Il mantenimento della biodiversità rappresenta uno degli obiettivi capaci di favorire uno sviluppo sostenibile in grado di coniugare le ragioni dell'economia con quelle dell'ambiente. Molti studi dimostrano il valore che siepi, boschetti, alberi isolati o in filare, piantate, laghetti, stagni, risorgive, ecc, hanno nel mantenimento della biodiversità. Dal punto di vista ecologico, l'ambiente agrario o l'agroecosistema è una modificazione dell'ecosistema naturale. L'agricoltura, nel corso del tempo, ha operato una semplificazione degli ecosistemi sostituendo alle ricche comunità biologiche poche specie botaniche coltivate. Il seminativo erborato è stato sostituito dal seminativo semplice o dal frutteto. I campi hanno aumentato le dimensioni chiudendo scoline, fossi, cavedagne. Le siepi e le alberature sono state fortemente ridotte per far spazio alla meccanizzazione. La reintroduzione di siepi ed alberature nell'ecosistema agrario non rappresenta un nostalgico ritorno al passato, ma al contrario è una moderna visione ecologica dell'esercizio dell'agricoltura. I boschetti, le siepi, le alberature e gli altri elementi naturali, che interagiscono con il territorio circostante svolgendo un ruolo ecologico che va a sommarsi alle altre caratteristiche dell'ambiente agrario ed alla natura chimico-fisica del terreno. L'aumento della complessità delle interazioni biologiche e delle reti alimentari (trofiche), rendono l'agroecosistema più stabile ed equilibrato.*

*Indubbiamente la presenza del Parco del Sile rappresenta un elemento importante all'interno del comune di Roncade, che non può essere trascurata, ma che anzi deve essere vista come un'opportunità per quest'area.*

*Come un'opportunità può essere costituita dalla presenza delle numerose cave disseminate sul territorio comunale, in particolar modo nell'area di Musestre, che se riqualificate nella maniera opportuna possono divenire un nodo significativo della rete ecologica.*

*Il Comune di Roncade presenta problematiche legate all'inquinamento sia dell'aria che delle acque. Il primo, caratterizzante in maniera significativa il centro di Roncade e le immediate vicinanze della S.R. 89 "Treviso-Mare", è una diretta conseguenza dei flussi di traffico che interessano il territorio comunale e raggiunge livelli di guardia per quanto concerne la concentrazione di gas inquinanti e polveri sottili. Per tale aspetto è da segnalare la presenza sul territorio comunale della autostrada A4 se pure in ambito extraurbano. L'inquinamento delle acque invece rappresenta una tematica molto delicata, direttamente collegata alla morfologia dell'area: gran parte del territorio comunale di Roncade si trova infatti sotto il livello del mare ed è regolata da scolo meccanico. Le falde sotterranee, non molto profonde, entrano facilmente in relazione con il soprasuolo e quindi con gli agenti inquinanti per esempio legati all'agricoltura quali pesticidi, diserbanti, concimi chimici. Inoltre diverse aree del territorio comunale sono soggette a rischio idraulico.*

*Lo sviluppo sostenibile del territorio comunale non può prescindere dalla ricerca di una maggiore efficienza energetica degli edifici. Gli impianti termici contribuiscono in modo non trascurabile all'inquinamento atmosferico. Se Comuni e Regioni sono costrette a prendere dei provvedimenti per ridurre l'inquinamento causato dalle alte concentrazioni di ossidi di azoto e di polveri fini nell'aria, la colpa non è esclusivamente del traffico motorizzato, ma anche degli impianti termici domestici.*

*L'edilizia consuma il 40 % delle risorse naturali e produce un'elevata quantità di rifiuti. La scelta dei materiali è di grande importanza per il benessere e la salute delle persone. In fase di progettazione è quindi necessario prendere delle decisioni che non vanno solo nella direzione del risparmio energetico, ma che tengono conto anche degli aspetti sanitari ed ambientali.*

*Il recente sviluppo industriale di alcune aree e in particolar modo del settore del legno arredo ha certamente un impatto non trascurabile sull'ambiente. Le emissioni in atmosfera di inquinanti come le sostanze organiche volatili prodotti da questo settore dovrà essere tenuto in massima considerazione.*

*Ulteriore elemento di fragilità del territorio è rappresentato dallo stato di lento degrado del sistema idraulico soggetto alle pressioni dello sviluppo insediativi, ma anche derivanti dal cambio delle tecniche colturali.*

*Tale situazione ha determinato la scomparsa della rete idraulica minore ed un malfunzionamento di quella principale con un drastico calo della capacità di invaso del sistema.*

*Tale stato di sofferenza è stato ulteriormente aggravato del progressivo potenziamento dei sistemi di irrigazione che oltre che impoverire la falda attraverso una fitta rete di pozzi determina maggiori apporti di nutrienti alla rete di drenaggio e complessivamente tende a creare problemi di deflusso per le aree soggette a scolo meccanico.*

*Tutte tali tematiche daranno trattate dalla procedura attraverso le forme partecipate previste dalla Legge, seguendo le seguenti fasi di lavoro:*

- *Fase 1: Valutazione dell'ambito di influenza del Piano (scoping) - (Coerenza interna, stima degli effetti ambientali, confronto delle alternative, Definizione degli indicatori, Rapporto ambientale e Sintesi del Rapporto Ambientale) tale fase, che si svilupperà durante l'elaborazione del PAT si concretizzerà nella stesura di una Proposta di Rapporto Ambientale da approvare in sede di adozione dello strumento urbanistico.*
- *Fase 2: Durante la redazione del Piano e fino all'Adozione saranno portate a compimento le consultazioni previste dall'Art.6 della Direttiva 42/2001/CE*
- *Fase 3: La trattazione delle controdeduzioni coinciderà con l'approvazione del Rapporto Definitivo (Analisi di sostenibilità delle osservazioni) e con l'ultimazione della procedura V.A.S.*
- *Fase 4: Attuazione e gestione avverranno dopo l'approvazione definitiva e comporteranno l'attuazione del Piano di Monitoraggio ambientale e valutazione periodica.*